Martedì 10 Luglio 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV N. — 164.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24; per gli altri... » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 9. Presidenza CANIZZARO

Anche al Senato, il Presidente comunicò le parole dette da S. M. il Re nel ricevere la Deputazione dei Senatori che gli recavano l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Fu approvata la proposta di nominare una commissione speciale per l'esame del progetto sul valico del Sempione; votati alcuni progetti già votati dalla Camera; presentati alcuni altri.

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 — Presidente VILLA

La parola del Re.

Il *Presidente* riferisce che l'ufficio di presidenza, unitamente alla commissione, recò a S. M. il Re l'indirizzo della Camera in risposta al discorso della Corona.

Sua Maestà si espresse nel seguente modo:

Signor Presidente, signori Deputati!

Sono ben lieto che colla calma e colla serenità che si conviene alle discussioni parlamentari, la Camera dei deputati ha ripreso i suoi lavori. L'esercizio ordinato delle pubbliche libertà, prima e fondamentale fra tutte quella della tribuna parlamentare, è stata e sarà la vera forza delle nostre istituzioni (*vive approvazioni*).

Il mio popolo, a me congiunto nel comune ideale del culto della patria, ha con me viva e piena fede nel patriottismo e nel senno del Parlamento, ed accoglierà con soddisfazione i benefici risultati di una non interrotta e feconda attività legislativa.

Un paese come il nostro, che ha tante naturali energie, tanta virtù di esempi, tanto tesoro di tradizioni e di storia, ha il diritto, ed il dovere insieme, di conseguire non solo la prosperità, ma anche la grandezza. Confido nella iniziativa del mio governo, e nella forza dell'intelletto e del valore degli italiani per raggiungere siffatto scopo.

Intanto sono sicuro che con alto e sereno dibattito, prenderete in esame i più urgenti provvedimenti legislativi, ispirati ai bisogni della pubblica economia e della pubblica educazione, che sono i due più grandi fattori della vita dello Stato, e così darete nuova prova della vostra saggezza e del vostro interesse a promuovere i migliori destini della patria (*vive approvazioni*).

Il resto della seduta fu speso nello svolgimento di alcune interpellanze; e poi, la Camera fu prorogata a novembre; jeri, non la si trovava in numero.

DA GORIZIA.

Gorizia, 9 luglio.

Agitazione pel riposo domenicale. — Ieri, nella sala dell'albergo Marzini, invitante la direzione della Federazione dei lavoratori, si raccolsero oltre un centinaio di agenti di commercio, allo scopo di trattare quali mezzi sarebbero da esperire per ottenere dai padroni, nella loro generalità rest i, il riposo domenicale, cioè una completa chiusura dei negozi, meno quelli del commercio di commestibili. Per l'occasione era venuto qui da Trieste il signor Dabancher, appartenente alla cassa di protezione degli agenti di commercio di quella città. Presiedeva il sig. Strasser. Il sig. Candotti dopo aver fatto una breve storia delle pratiche finora esperite per conseguire il riposo domenicale, proponeva all'assemblea un ordine del giorno, nel quale si domanda all'autorità politica di provvedere a vantaggio degli agenti di commercio le misure già adottate in altre città per quanto riguarda il riposo domenicale ed altresì di provvedere all'attuazione d'un orario normale come è di spettanza per legge.

Il signor Dabancher, in un largo discorso fa la storia di quanto si fece a Trieste, accentuando al bisogno che tutte le classi lavoratrici, per conseguire i propri scopi, debbano organizzarsi in società, in federazioni.

L'agente Bonnes lesse un terribile discorso contro i padroni, qualificandoli con epiteti violentissimi, perchè «sfruttano l'agente col farlo lavorar molto e pagarlo poco.»

Per ultimo, l'assemblea accettò l'ordine del giorno precedente ricordato.

Assoluzione. — Altri pifferi di montagna, che credettero di bastonare e furono bastonati. Oggi, a questo Tribunale, si dibattè il processo contro il signor Lazzari Guido, accusato del crimine (x § 305, cioè di eccitamento all'odio fra le nazionalità, per aver proferito, in un discorso tenuto in Ajello durante la costituzione del gruppo della Lega Nazionale, alcune frasi che si credettero appunto ledenti la nazione slovena. L'accusa era stata fatta dalla Luogotenenza. Al dibattimento assistevano molti amici del sig. Lazzari, venuti qui espressamente. La sentenza fu di assoluzione completa. L'accusa venne prodotta per eccitamento di quel famoso partito sedicente patriottico, che vuole terrorizzare il nostro Friuli con atti come quelli di Mariano ed Ajello, e con denuncie come quelle prodotte contro il dott Fabbrovich, i signori Gaatti, Milocco, Vianello ed altri. Belle gesta, per mia fè! Ed il rappresentante del Governo, conte Dandini, che aveva felicitato il Lazzari (dopo la riunione) pel suo discorso, stringendogli la mano, e che poi.. fa la denuncia per titolo criminoso e lo fa portare sul banco degli accusati!..

La difesa, affidata al dott. Graziadio Luzzatto, seppe rivelare brillantemente come altre volte, tali anomalie.

Cormons. — **Una guardia colpita da schioppettata.** — Verso le 2 di domenica notte, la nota guardia Petrig fu colpita ad una spalla da una schioppettata a pallini. Riportò gravi ferite.

L'autore dell'attentato è ignoto; si procedette a qualche arresto.

A proposito della questione del dazio

Abbiamo pubblicato una serie di articoli intorno alla importante questione sulla quale il nostro Consiglio comunale è chiamato a deliberare; e ne stamperemo anche altri, prima che la seduta consigliare abbia luogo, — desiderando noi che si sentano tutte le campane: epperciò lasciamo libera ad ognuno la parola.

Intanto ci si comunica, con qualche osservazione ciò che scrive la *Gazzetta Ferrarese* del 26 giugno testè decorso, N. 175, e noi ne riportiamo la parte interessante la questione attuale, e le osservazioni che l'amico nostro fa seguire all'articolo della *Gazzetta*. Ecco quanto scrive il citato giornale:

Il dazio nel quadriennio 1896-1899.

«Come abbiamo annunciato, è stato presentata ai Consiglieri comunali la relazione sulla gestione del dazio in economia nel quadriennio 1896 1899.

La media annuale dell'introito fu: al murato lire 934351.10, al forese lire 119822.22; totale lire 1054173.22. Da questa cifra, detratte le spese in lire 87278.88 resta un medio annuo reddito depurato di L. 966894.44 e ciò di lire 5800 annue in più di quanto venne incassato dal Comune nel precedente periodo d'appalto.

L'assessore al dazio, con grande disinvoltura, in poche pagine pretende di spiegare la diminuzione verificatasi negli ultimi esercizi in quasi tutti i cespiti (*Vedi sotto*).

Con pochi tratti di penna l'assessore Sani spiega dei fenomeni economici, il cui esame richiede studio profondo e giudizi molto ponderati. Molte inesattezze si potrebbero rilevare: p. es. questa, che la diminuzione nella Categoria foraggi è dovuta al fatto che il Reggimento d'artiglieria manda in distaccamento la maggior parte delle sue batterie.

«Ciò non è vero: le batterie in distaccamento sono sempre state due, come ora.

«Lo stesso dicasi delle biciclette, che non sono notevolmente aumentate da due anni ad oggi.. (*Qui segue un appunto letterario, o meglio, grammaticale*).

In conclusione, ciò che vi è di grave nell'esercizio del dazio, è la continua diminuzione verificatasi. Gli introiti infatti, depurati anche dal canone governativo, furono:

nell'anno 1896	L.	632 314 73
» 1897	»	632 283 50
» 1898	»	615 793.21
» 1899	»	610 670 30

Queste cifre devono far seriamente ponderare ogni decisione».

Ed ecco le osservazioni che l'amico vi fa seguire:

Noi ci permettiamo di soggiungere, per l'opportuna riflessione dei consiglieri, che la città di Ferrara ha una popolazione di 93117 abitanti, con una tariffa estesissima che conta ben 107 articoli, con una linea daziaria perfettamente difesa da mura altissime, bastioni e fossati profondi.

Noi non diremo che la lamentata deficienza di prodotti sia una conseguenza della conduzione economica: le asserzioni campate in aria non ci piacciono; ma il fatto, lo ripetiamo, è degno di essere ponderato, tanto più che, generalmente, si ammette l'aumento graduale nel gettito daziario.

Un'altra osservazione: il Governo diminuì alla città di Ferrara il canone di ben lire 55871: è questa cifra compresa nell'*aumento medio del quinquennio di lire 5800?*. In tal caso la perdita effettiva del Comune sarebbe di lire 50000 circa in cifra tonda!..

Lettere siberiane.

Il cacciatore Lealin e le pretese sue scoperte sulla spedizione Andrée.

Kkaldieva sul Trakt — 20 maggio.

Due anni fa, all'incirca, l'Agenzia telegrafica russa emanava un dispaccio redatto così: *Il cacciatore Lealin annuncia d'aver trovato i resti della spedizione Andrée in vicinanza del fiume Ienisbei.*

La notizia produsse naturalmente un'impressione enorme: giornalisti e privati d'ogni nazione s'affrettarono a chiedere riconferme e spiegazioni sul fatto; tutto il mondo civile attese ansioso e commosso più ampi particolari, e gli scienziati perdettero quasi la ragione lanciandosi in vivacissime polemiche sopra la direzione dei venti polari, chi affermando, chi negando la possibilità della scoperta ed alcuni più arditi descrivendo addirittura il viaggio seguito dall'eroico Svedese.

Ma a porre termine all'universale nervosità giunse, anzi precisamente non giunse alcuna novella in proposito, perciò interessamenti e discussioni andarono scemando gradatamente d'intensità e la cosa venne posta in completo oblio. E se io, ora, risollevo la vecchia istoria lo faccio per presentarvi il protagonista di essa, il cacciatore Lealin, essere reale e vivente, il quale pur al giorno d'oggi giura e spergiura su tutti i Santi del calendario ortodosso, la verità del suo asserto.

Il barone Lealin è un deportato comune.

Una ventina d'anni addietro, costui credette opportuno di guadagnare la vita mettendosi a capo d'una società di ladri che esercitavano la loro industria sopra non so qual tronco ferroviario della Russia europea.

Ma, un bel giorno, la polizia, con un colpo maestro fe' giù fra le sue braccia tutta la comitiva, ed agendo colla consueta energia, impiccò parte dei soci, l'altra parte inviò nell'isola di Sakalin e nel Kamciatka ed il capo, in grazia della buona stella che lo fece nascere nobile, venne deportato semplicemente nel governo di Irkutsk.

Piccolo, magro, nervoso, quest'uomo possiede un'energia ed una volontà ammirabili, che egli applica instancabilmente nella dura lotta d'esiliato per mantenere sè stesso ed una numerosa famiglia.

Cacciatore eccellente, egli si aggira talvolta nelle foreste e nelle *tundre* del Nord alla ricerca di animali da pelliccia, e fu appunto ritornando da questi suoi viaggi ch'egli diede origine al famoso telegramma dell'Agenzia russa ed antecedentemente ad un altro, che però non credo abbia varcato i confini dell'Impero.

Perchè, non molto dopo la partenza dell'ingegnere Andrée, egli, trovandosi fra gli Ostiachi del Ienissei, mandò avviso al governatore generale del luogo, che le popolazioni indigene avevano veduto un corpo sferico, rosso, percorrere lo spazio nella direzione ovest-est.

L'egregio funzionario al ricevere tale notizia non pose tempo in mezzo e con tutta sollecitudine fece diramare ai capi-tribù dei luoghi opportuni, uno avviso che diceva presso a poco così: *Sorvegliate e seguite attentamente l'areostato Andrée.*

Non così l'incognito Carneade meravigliò don Abbondio come la parola *aereostato* i poveri ostiachi, i quali con simili termini non hanno fatto ancora conoscenza.

Areostato, chi sia costui? e per colmo di sciagura, gli sforzi loro a sciogliere l'ardua questione, li condussero invece ad un magnifico equivoco.

Il prigioniero deportato in Siberia si chiama in russo *arestant*, parola assai spesso usata in questi luoghi e conosciuta pure dai capi indigeni; la quasi somiglianza fra le due parole *arestant-areostat* fa tosto comprendere il malinteso, il quale fece sì che quella brava gente in luogo di tenere il naso all'aria, lo abbassò verso terra e si mise a ricercare con ogni cura il prigioniero evaso che doveva portare per cognome Andrée!

Il governatore aspettà ancora ed invano notizie in proposito, nè gli Ostiachi, naturalmente, furono più felici nella loro accurata ricerca.

Alcuni mesi più tardi arrivò un nuovo messaggio di Lealin e questa volta riguardante la scoperta degli avanzi della spedizione.

Viaggiando presso le foci del Ienistei, così egli racconta, e trovandosi un giorno non lungi da un accampamento di Ostiachi, gli si presentarono alcuni e narrarono d'aver veduto a circa 300 verste lontano, giacere presso un corso d'acqua un'enorme quantità di tela e cordame ed alcuni oggetti rilucenti ch'essi non avevano per dianzi giammai veduti.

Sventuratamente a quell'epoca, come sempre, egli si trovava sprovvisto di mezzi necessari per recarsi immediatamente sopra il luogo indicato, e quindi, gioco-forza ritornò indietro ed al primo ufficio telegrafico fece spedire la nuova al palazzo governativo, avvertendo inoltre, che egli s'affrettava a dare maggiori spiegazioni.

Quando egli giunse ad Irkutsk l'Europa intera era conscia del fatto e l'Università di Tomsk aveva già formato una speciale commissione da inviarsi sul luogo dove giacevano gli oggetti, dopo essersi unita col Lealin.

Senonchè, in questo frattempo, era partito dalla Svezia un professore universitario spinto dal nobile desiderio di ritrovare i resti dell'ardita esplorazione.

Costui, arrivato che fu ad Irkutsk, cercò naturalmente del barone deportato, ma, quando, dopo udito dettagliatamente il racconto, si parlò di recarsi sopra luogo, Lealin cominciò a chiedere oltre le spese del viaggio completamente pagate, uno stipendio di 900 lire al mese ed in caso di morte una grossa somma d'assegnarsi alla famiglia.

Il professore che era tutt'altro che ricco e che si trovava sul posto per proprio impulso e non per missione o con appoggio del suo Governo, nè potendo quindi sborsare cotanto danaro, si trovò dinnanzi ad un ostacolo insormontabile e con grave suo dispiacere dovette ritornarsene là, donde era partito.

E nemmeno la commissione universitaria di Tomsk fece un passo più innanzi dello svedese, perchè, conosciuti gli antecedenti del deportato ed udite le eccessive pretese, cominciò a nacchiudere il dubbio sulla veridicità del racconto, dubbio che arrestò poi ogni mossa e tolse ogni pensiero di recarsi sopra luogo.

Questa fu la conclusione della pretesa scoperta di Lealin, ed io, abbenchè egli pur ora, come dissi, continui a ripetere e a giurare la verità del fatto e tenti continuamente di trovare persona che lo provveda di danaro onde proseguire allo scoprimento degli oggetti veduti dagli Ostiachi, io non porto maggior fede degli egregi professori dell'Università di Tomsk.

Osservo, però, che per quanto sia poco probabile il vero, tuttavia se questo esiste, darebbe non solo grandi servigi alla scienza; ma molto di onorare degnamente i resti d'una spedizione che non trova paragoni fra le più eroiche del passato.

Mario Manzini.

Nell'Impero celeste.

Un nuovo tentativo d'avanzata su Pechino — Una grande disfatta chinese — Russi e giapponesi avanzano su Pechino — Il bombardamento di Tientsin.

Londra, 9 I giornali del mattino pubblicano un telegramma da Shanghai, 7, secondo il quale, giusta un dispaccio giunto colà per la via di Nanchin, un grosso distaccamento di russi e di giapponesi è nuovamente avanzato lungo la linea ferroviaria fino a Lang-feng, intraprendendo da colà una punta su Huangtoun, a 18 miglia al sud-est di Pechino.

Alle truppe cinesi fu inflitta una grave sconfitta. Più di mille cinesi rimasero sul terreno. Il governatore di Tsinang, che finora obbadiva agli ordini del principe Tuan, ora si è associato alla politica del governatori delle provincie meridionali.

Il principe Tuan ha emanato un editto in cui minaccia ai viceré delle provincie meridionali di considerarli come felloni.

Si dice che Tientsin, causa la difficoltà di mantenere le comunicazioni, sarà sgombrata.

I cinesi collocarono due nuove batterie, riaprendo il 4 il bombardamento con cannoni di grosso calibro. Però lo stesso giorno anche i giapponesi avevano ricevuto cannoni pesanti coi quali risposero efficacemente al fuoco cinese.

Il comandante dell'artiglieria giapponese rimase ucciso.

Secondo lo *Standard*, i *boxers* assassinarono tutta la Corte dell'imperatrice, comprendente 300 persone.

La valorosa difesa degli europei a Pechino. 7000 cinesi caduti.

Londra, 9. — Da Shanghai si telegrafa: Un corriere partito da Pechino giovedì e giunto qui sabato, racconta che nel combattimento contro gli assediati nelle legazioni, caddero 2000 soldati regolari cinesi e 5000 boxers. A malgrado di questi eccidii, la vita in città ha il suo aspetto solito; i negozi sono aperti e nei teatri si dànno spettacoli come in tempi normali. Gli europei assediati, verrebbe o riforniti di viveri, da amici cinesi.

L'arsenale di Tientsin ripreso dai Cinesi.

Londra 9. — I cinesi hanno ripreso l'arsenale di Tientsin, che era stato occupato dalle truppe internazionali il 30 giugno. Dopo ripreso l'arsenale, i cinesi riapersero con violenza il bombardamento della città.

Si annunzia che fra i cinesi e gli alleati sarebbe avvenuto un combattimento, nel quale i cinesi sarebbero stati battuti.

La prima squadra germanica è partita. — Il saluto di Guglielmo.

Berlino 9 — A bordo del *Kurfüst Friedrich Wilhelm*, l'imperatore rivolse ai marinai partenti per la Cina il seguente discorso: Voi appartenete alla prima squadra di corazzate ch'io invio all'estero. Ricordatevi che dovete combattere contro un avversario astuto ed armato modernamente. Vendicate il sangue tedesco, ma risparmiate le donne ed i fanciulli. Voi non poserete fino a tanto che la Cina non sarà stata debellata, fino a tanto che il recente delitto non sarà vendicato. Vi troverete insieme con truppe di nazioni diverse: badate di essere buoni camerati.

La sorte delle legazioni.

Londra 8 — I consoli tennero consiglio a Shanghai ieri e annunziarono ufficialmente che le Legazioni a Pechino trovavansi al sicuro il 4 corrente.

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

(Continuazione vedi numeri 159, 160, 162).

Infusi. Bibite le più numerose e che si preparano il più di sovente.

Si versa dell'acqua bollente su delle piante e si lascia raffreddare in un vaso chiuso per 10 minuti, 1/4 d'ora, 1/2 ora.

I vasi nei quali si fa l'infuso non devono essere intaccati dalle materie da infondersi.

La loro natura deve esser tale da sopportare il contatto brusco d'un liquido bollente, senza provare rotture. Finalmente, i vasi di un certo spessore, e fatti di una sostanza cattiva conduttrice del calorico, sono preferibili ai vasi metallici, nel caso che il contatto fra le materie ed il liquido cal'o debba prolungarsi il più possibile alla lunga nella infusione, la elevazione della temperatura dell'acqua non ha una lunga influenza, poichè diminuisce raffreddandosi.

Egli è per questo che un tal processo conviene specialmente alle piante di tessitura delicata, facilmente penetrabili dal liquido dissolvente.

Di più la chiusura del vaso per l'infusione è indispensabile, perchè molte piante posseggono in se stesse, come principio attivo, una essenza volatile (foglie di menta, salvia, assenzio, ecc.) e che un tal principio sparisce rapidamente da un vaso non chiuso.

Ecco vari esempi di infusi:

Foglie d'assenzio 4 grammi per litro d'acqua.

Sementi d'anice 10 grammi per litro d'acqua.

Fiori di camomilla 5 grammi per litro d'acqua.

Fiori di papavero 5 grammi per litro d'acqua.

Rami di dulcamara 20 grammi per litro d'acqua.

Fiori di malva 5 grammi per litro d'acqua.

Foglie, menta, melissa, arancio 5 grammi per litro d' acqua.
Fiori di sambuco 5 grammi per litro d' acqua.
The 5 grammi per litro d' acqua.
Tiglio 5 grammi per litro d' acqua.

Per macerazione. Per far questa specie di bibita si lascia la sostanza medicamentosa in contatto coll' acqua fredda durante un tempo molto lungo, 12 o 24 ore. Un tal mezzo conviene soprattutto per i prodotti che cedono facilmente all' acqua i loro principii utili, o che il calore potrebbe farli svanire od alterarli.

Tuttavia la macerazione toglie imperfettamente le sostanze difficilmente solubili, ed il liquido che fornisce, sono quasi sempre fermentescibili.

Colla macerazione si prepara:

Caffè	20 gr.	per litro	d' acqua.	
Genziana	10 »	»	»	
Gomma	20 »	»	»	
Semi di lino	20 »	»	»	
Liquerizia	10 »	»	»	
Rabarbaro	5 »	»	»	

Le suddescritte bibite sono tutte debolmente cariche di principii attivi. Esse agiscono il più spesso per l' acqua che contengono, e costituiscono per tal ragione una risorsa preziosa nell' arte di guarire. Forniscono un eccellente mezzo di far prender all' ammalato una quantità di liquido, che difficilmente si deciderebbe ad ingoiare, se gli si presentasse dell' acqua pura.

Queste bibite si dànno con bicchieri grandi o piccoli, fra i pasti. La loro azione differisce a seconda che si dànno, fredde o calde; nel primo caso, esse tonificano lo stomaco ed aumentano la secrezione del liquido urinario; calde, esse provocano la traspirazione.

Cronaca Provinciale

Cividale.

L' arrestato fuggito.

Accennammo ieri all' arestato fuggito, il quale doveva essere tradotto a Udine, per qui scontare ventidue mesi di carcere.

Egli è il giovane Luigi Sirch da Gagliano, condannato l' anno scorso dal Tribunale, per aver gravemente ferito con una ronca, tal Sebastiano Fragiacomo. Lo arrestarono i carabinieri in una bottega di barbiere, malgrado egli opponesse la più viva resistenza. Trascinato in carcere, tosto che fu liberato dalle manette e consegnato alla guardia carceraria, avvenne che il campanello della porta squillasse a lungo. La guardia corre ad aprire, e dietro ad essa, non visto e non sentito, il Sirch. Il guardiano apre, ed il Sirch gli si avventa alle spalle lo atterra e si dà a precipitosa fuga. I carabinieri lo van cercando; ma credesi che il Sirch abbia valicato il confine.

—

Il Sirch è davvero un bel tipo. Dopo fuggito scrisse una lettera al maresciallo dei carabinieri di Cividale, nella quale lo avverte che desidera di passare la festa di Sant' Ermacora in libertà e che dopo si costituirà nelle carceri di Udine, per iscontare la pena cui fu condannato.

Opera d' arte. — Nell' elegante salotto dell' avv. A. nob. cav. de Pollis, trovasi uno splendido busto in bronzo del padre dell' avvocato medesimo, nobile Nicolò de Pollis, opera pregievolissima dell' artista concittadino cav. Giacomo Gabrici, da lui munificentemente donata al figlio memore ed affettuoso.

Il busto è di grandezza poco più del naturale, modellato con amore e con sentimento: la proporzione dei lineamenti, le molte rughe, i nei, tutto venne riprodotto con fedeltà esemplare, sì da ottenere perfetta l' espressione di nobile bonarietà che era la caratteristica del defunto.

Scuole elementari. — Fra la rappresentanza municipale, il patronato scolastico, la deputazione di vigilanza ed il personale insegnante nelle nostre scuole elementari fu stabilito di continuare le lezioni fino agli ultimi del mese corrente, epoca in cui si daranno gli esami finali.

La distribuzione degli attestati si farà dopo la seconda sessione di esami in ottobre.

Nella medesima adunanza venne inoltre stabilito di tenere una scuola autunnale per tutti i corsi, che dovrebbe essere aperta col 16 agosto e continuata fino alla seconda sessione di esami.

Corno di Rosazzo.

Incendio. — L' altro ieri in Noax, mentre la gente era ai vesperi in chiesa, si sviluppava un incendio nell' aia di Giov. Battista Michelloni, estendendosi alla stalla e fienile. Mercè il concorso dei paesani, il danno fu limitato a lire 300 ed il bestiame venne salvato.

Remanzacco.

Sagra. — Domenica 15 corr. si festegerà l' annuale sagra e la ricorrenza del 15.o anniversario dell' istituzione del forno rurale.

In tale circostanza si avranno: straordinaria illuminazione del paese con palloncini alla veneziana, grande festa da ballo con scelta orchestra cividalese, fuochi d' artificio, spari di mortaretti, ecc. ecc.

Tolmezzo.

Gara di tiro a segno. — Domenica 15 corr. nel nostro campo di tiro avrà luogo una gara sociale.

Categoria I. Per tutti i soci. Bersaglio regolamentare. — Distanza metri 300 — Posizione libera.

Premi. — Una medaglia d' oro, due di argento, una di bronzo.

Categoria II. — Concorreranno tutti i soci, esclusi quelli che conseguirono medaglie d' oro e d' argento di I grado. Distanza metri 200.

Premi. — 2 medaglie d' argento ed una di bronzo.

San Giovanni di Manzano.

Incendio. — A Villanova del Iudri ier l' altro mentre imperversava il temporale scoppiò un fulmine sulla casa del colono Luigi Mocchiutti. Accorsero la popolazione, il Sindaco sig. Desiderio Molinari, le guardie di finanza, le quali per la loro opera infaticabile meritano ogni elogio, i carabinieri che pure si prestarono mirabilmente. Il danno del colono era assicurato; non così quello ammontante a circa 4000 lire del sig Bernardis proprietario della casa.

Maniago.

La guerra alla tubercolosi. *(pr)* — I Comuni di Maniago, Arba, Andreis e Cavasso Nuovo, con lodevole decisione aderivono alla Lega Nazionale contro la tubercolosi, sotto comitato mandamentale di Maniago, con contributo annuo.

Gli altri Comuni del Mandamento, è certo, non saranno da meno e noi, anticipatamente, plaudiamo all' atto umanitario cui stanno per compiere.

Conferenza. — Al programma già noto dei festeggiamenti che saranno qui l' 8 ed il 9 settembre, c' è da aggiungere la Conferenza a scopo di beneficenza che terrà il dotto e forbito Avvocato Caratti della vostra città.

Parlerà sui bambini, tema gentile che attirerà quante mamme e quanti papà amorosi vi saranno qui.

—

Salvo per miracolo. — L' altra mattina, certo Garlant di Santa Lucia di Piave, d' anni 40, trovandosi a Maniago, dovea per brevità, attraversare il Cellina a guado con cavallo e vettura. Dopo un breve percorso nell' acqua di un' altezza minima, una improvvisa fiumana, originata dal nubifragio di sabato notte, gli fu sopra, travolto via cavallo e ruotabile.

Il povero Garlant, che si considerava perduto, invano chiamò al soccorso.

Tra la vita e la morte, il disgraziato prescelse di gettarsi nell' acqua, liberandosi della giubba.

Mentre con una mano coraggiosamente nuotava, coll' altra teneva le redini del cavallo.

Dopo 5 km di forzata percorrenza e cioè dopo quattro ore di sovrumani sforzi e di lenta agonia, il povero uomo vista un fusto d' albero sporgente dall' acqua, raccolte fiducioso le ultime forze, lo raggiunse e vi si aggrappò per prendere fiato. Di là passo alla vicina riva avendo potuto salvare anche la fedele sua bestia e la vettura che erano tutta la sua proprietà.

Villa Santina.

La scomparsa, «ricomparsa»?

Si dice che la Maria Mecch a di Lungis, la quale era scomparsa fino dal 24 giugno prossimo passato — mentre ritornava, col padre, due cognate ed una sorella, da una malga del monte di Rin — sia stata ritrovata sana e salva in Sauris.

Fagagna.

Fabbro impiccatosi.

9 luglio. (Y) — Stamane nell' osteria di Ferrazzi Fabrizio Emilia, fu trovato morto, stecchito, certo Agosto Giovanni fu Alberto d' anni 65, fabbro ferraio di qui, il quale, durante la scorsa notte, s' era impiccato mediante una funicella attaccata ad un arpione infisso nel muro. — Dopo constatata la morte, dal medico dott. Danieli, il brigadiere dei rr. carabinieri ne informò il r. Pretore di S. Daniele, il quale ha trasmesso il permesso per il trasporto della salma nella cella mortuaria per il successivo seppellimento.

L' Agosto era rimpatriato dall' America (ove dimorava da quindici anni), un anno e mezzo fa. Dopo pochi mesi che si trovava qui, vendette una casetta che possedeva e, separatosi dalla moglie, andò ad alloggiare nell' osteria predetta, conducendo, colla somma ricavata, la vita del dolce far niente.

Ma, come si suol dire che tutti i gruppi vengono al pettine, così accadde che il povero Giovanni, vivendo in tal modo, era rimasto al verde. Ecco il motivo per cui da varii giorni andava con questo e con quello manifestando il proposito di volersi togliere la vita, ed anche ieri sera, visto il beccamorti in osteria, con quel fare tutto suo, gli disse:

— *Cioh! brute muse!... ches'e setemane che ven, ven culi che o' sarai to!*

E mantenne la promessa!...

Forni di Sotto.

La neve in luglio!

Le burrasche di venerdì e sabato, apportatrici di grandine su la pianura, regalarono alle nostre cime, il *bianco lenzuolo iemale*.

Da 1800 metri in sù, la neve si è stesa su cretaglie e su prati e su cespugli, come d' inverno!. Quì, poi, la temperatura, da 25 gradi all' ombra, è discesa a 10!

—

La neve è caduta su tutte le cime più elevate delle nostre Alpi. Ne biancheggiavano ieri le cime del Canin, del Cogliana, del Sernio ed altre visibili dalla pianura. A Pontebba, il termometro — da 27 gradi — discese a 5 o 6 sopra zero!

Bordano.

Un nuovo molino — La ditta Picco Giacomo e G. B. fratelli fu Paolo, pianterà un mulino da grano nel nostro Comune. O tenne perciò la derivazione di litri 232 al minuto secondo, dal Tagliamento, producenti, mediante un salto utile di metri due e mezzo, la forza motrice di cavalli dinamici 7.73, da utilizzarsi mediante una ruota idraulica ad asse orizzontale.

Il progetto è dell' egregio ingegnere Silvio Coletti.

Gemona.

Lavori compiuti. — Sabato sera si solennizzò, con una modesta refezione, l' opera di compimento dei lavori del nostro Civico Ospedale, lavori che furono assunti e lodevolmente eseguiti dall' impresa G. D' Aronco sopra progetto dell' esimio ing. G. B. Zozzoli.

Il tradizionale *licôf* venne tenuto nella corte del Pio Istituto, col concorso di tutti gli operai addetti al lavoro, del personale tecnico e dei membri del consiglio direttivo.

Codroipo.

Un tenente dei granatieri friulano che salva una bambina.

10 luglio. — Il signor Aristide Cigaina, tenente nel 1.o Reggimento granatieri, nativo di Codroipo ed ora residente a Piacenza, ha salvato una bambina che stava per pericolare sotto un Tram.

Trattandosi di una azione bella e coraggiosa compiuta da un nostro egregio concittadino, ben volentieri riporto il fatto di cronaca, come viene narrato dal giornale il *Progresso* di Piacenza, del 7 corrente.

BAMBINA SALVATA!

Il coraggio di un tenente dei granatieri.

«Ieri, alle 18 3,4, una bambina di 4 anni, certa Rossi, abitante in Corso Vittorio Emanuele, trastullavasi sull' angolo dello stradone Farnese, precisamente vicino ai binari del Tram. In quel mentre giungeva un treno speciale tramviario carico di gente. La bambina sarebbe indubbiamente rimasta schiacciata dal treno, perchè il macchinista non aveva potuto vederla a tempo per rallentare la macchina, stante la voltata.

«La vide il tenente del 1.o granatieri Cigaina Aristide. Egli, senza badare al pericolo, coraggiosamente si slancia sul binario e riesce a trarre in salvo la povera piccina. Un attimo di ritardo avrebbe cagionato la catastrofe.

«Gli astanti presenti all' atto coraggioso, ebbero parole di ammirazione e di lode pel tenente Cigaina, al quale inviamo pur noi le più sentite congratulazioni».

La *Libertà*, altro giornale che si pubblica a Piacenza, aggiunge anche il seguente particolare:

«Il tenente Cigaina fece appena in tempo di scansarsi; una ruota del tram lo toccò al tallone e gli asportò il tacco di una scarpa».

Alle parole di ammirazione e di lode espresse dai cittadini di Piacenza, aggiungiamo la nostra, orgogliosi ogni qual volta che un nostro concittadino, che veste la divisa militare, si distingua con nobili e generose azioni.

Il nuovo cronista.

—

La fine di un beone. — Panin Giuseppe, detto *Rugin*, d' anni 62, contadino di Bugnins, causa dispiaceri famigliari, si era dato al bere. Venerdì sera, recatosi a Camino di Codroipo, ne ripartì verso le 9, ubbriaco completamente, incamminandosi in direzione del suo paesello, distante di lì poco più d' un chilometro. Caduto in un fosso pieno d' acqua, e non avendo la forza sufficiente per rialzarsi, miseramente annegò.

Lascia la moglie e due figli in America.

Martignacco

Un cavallo in fuga. — Stamane, verso le cinque e mezza, grida insolite chiamarono di soprassalto la nostra popolazione sulla strada. Un cavallo — trainando un carro con suvvi dodici persone — proveniente da Villalta, si era repentinamente impaurito, e scarrierava disperatamente, con grave pericolo di chi stava sopra e dei paesani.

Una giovane donna, incinta, saltò dal carro, e riportò varie contusioni. La medicò il dott. Della Giusta; e poscia la poveretta, caricata sopra una barella, fu ricondotta al suo paese.

Nessun' altra disgrazia, per fortuna, accadde — Il cavallo, stanco di correre, si fermò poco dopo oltrepassato Martignacco.

Pordenone.

Per comodità dei viaggiatori.

(B) — Un bel carrello con relativo sovrapposto fusto di birra e ghiaccio, fa il servizio alla stazione ad ogni arrivo di treni. E' una bella trovata dell' amico Tita Bornancin, molto comoda per il pubblico, in questa stagione.

Latisana.

La festa del Tagliamento? *9 luglio.* — (Crotone). — L' argomento non è di oggi. Se ne parla da molto tempo, anzi da tempo moltissimo, fino da quando (la bellezza di otto anni fa) riuscì indimenticabile oltre lo sperato, l' invito che Latisana in festa fece ai comprovinciali

Ed allora, come succede sempre nel calore degli entusiasmi sinceri, fu un vicendevole scambio di arrivederci, di promesse da parte del comitato, di speranze negl' intervenuti.

Ma la bella festa non si ripetè.

Invano gli udinesi ad ogni occasione ci chiedevano quando sarebbe loro concesso il bis della splendida e bella serata passata sul Tagliamento, della visione fantasmagorica della galleggiante veneziana sfolgorante di luce ed incedente maestosa fra i mille razzi lanciati sulle due sponde del fiume, tra il canto dei coristi di Venezia, tra l' eco delle bande musicali, in mezzo all' incendio pittoresco dei due ponti.

Si propose, si discusse, ma sempre senza frutto.

Ecco che stavolta le speranze sono maggiori.

Se ne fece promotrice la Congregazione di Carità ed il consiglio di questa ieri riunito, nominò il comitato provvisorio, invitando questo per giovedì, onde addivenire alla costituzione del comitato esecutivo.

Si fecero i migliori nomi del paese, si tenne calcolo dell' esperimentato buon gusto ed alacrità dell' uno, intraprendenza e saggezza dell' altro, ma più di tutto si calcolò sull' amore al paese di ogni singolo invitato, fiducioso il benemerito istituto promotore che in una gara di nobili sentimenti vengano assopiti i piccoli screzii, inevitabili in un paese; e che riunite le forze di tutti i maggiorenti, Latisana chiami e soddisfi un' altra volta l' onda fittissima di popolo, accorso otto anni fa, da tutte le parti della provincia.

Risponderanno all' invito i chiamati?

Io lo auguro col cuore e spero anche che in detta riunione si gettino le prime linee d' un programma concreto tenendo a base di tutto il bel fiume che ci bagna, per modo che l' allegria sbbia uno spiccato carattere latisanense e riesca propriamente *la festa del Tagliamento.*

Fulmine. — Durante il temporale ultimo, un fulmine si scaricò sopra il palazzo in costruzione del signor Zuzzi, nella vicina San Michele; e ferì leggermente un muratore.

Della agricoltura e di altre cose.

Da Maiano a Buia per la stazione di Magnano Artegna — Noterelle di viaggio.

Da S. Daniele feci S. Tomaso e Maiano a piedi; e potei perciò vedere quelle belle campagne, con vigneti che paiono tanti giardini e messi tutti in bella simmetria, così che è un piacere a guardarli. Sono venti anni che *faccio* questi paesi e pare proprio che siano cambiati come dalla notte al giorno.

Merito grande lo ha il bravo sindaco signor Pietro di Mezzo, il quale veramente tiene anche un ottimo vino nella propria osteria, epperciò è interessato a far prosperare... le viti.

Siccome ero già stanco, presi un bucefalo e proseguii per Buia. Questo poi è un bellissimo paese, tutto variato di colline multiformi, ma sempre graziose, con vaghi panorami che cambiano si può dire ad ogni passo, con magnifici fabbricati, la gran parte nuovi.

Ma la campagna, ahimè!, quanto in sordine, in confronto di quella di Maiano!.

La prima borgata che si trova, è il bel borgo d' Avilla. Mi fermai sulla Piazza della Chiesa e vidi venire avanti stendardi e insegne di chiesa. Il cavallo fu lì lì per imbizzarrirsi, squassava la criniera e sbuffava, come se fosse stato qualche cosa di sinistro.

Dimandai ad un vecchio originale, con la pipa in bocca, che stava guardandomi, se doveva farsi qualche processione. Mi rispose che erano andati per un funerale, ma che il parroco si era opposto per certe speciose ragioni di confine... e per certi futili limiti di borgate in Buia: così che gli stendardi dovettero ritornare indietro con le sacre insegne di Avilla, chè guai se non avessero obbedito: si avrebbe lasciato il morto senza prete.

Conchiuse il mio interlocutore: affè che adesso il nostro pievano, dopo di aver creduto di aggiustare le cose di Buia prima di morire, le rovinerà per sempre. Ieri disgustava quelli di Madonna; oggi quelli di Avilla; domani quelli di altri Borghi...

Visto che non la terminava più con le sue sfuriate, proseguii il viaggio; indi alla Borgata principale di S. Stefano... Oh che bella e romantica posizione! Un bel Municipio e una bella Chiesa gotica ancora in costruzione. Di lì presi la posta e proseguii per Urbignacco, dove c' è un magnifico Belvedere... E *Al Belvedere* è intitolata anche l' osteria che sta in cima della collina, dalla quale si dominano diversi paesi.

Viaggiando, come dissi, sulla messaggeria, dovevamo fermarci ogni qual tratto (sono più di due chilometri di paese, dopo l' ufficio postale) per raccogliere lettere da uno o dall' altro; si che io dissi al postino:

— Ma sapete che avete una bella seccatura!.. O non sarebbe meglio, come si fa dappertutto, che la R. Posta applicasse una cassetta alla carrozza? Quanti inconvenienti e quanta responsabilità di meno anche pel procaccia!

Così parlando, si arrivò ad Artegna, dopo di avere passata una strada veramente perfida e che avrebbe bisogno di molte cure.

Conclusione.

Maiano proprio pare che sia sulla via del progresso agricolo, ma Buia e Artegna lasciano molto, ma molto a desiderare.

Un viaggiatore.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

9 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.8	752.7	753.6	754 8
Umido relativo . .	46	77	69	—
Stato del cielo . .	ser.	piov.	misto	misto
Acqua cad. mm. .	—	7.0	—	—
Velocità e direzione del vento	1-S	1 - S E	3 - S E	calma
Term. centig. . . .	17.8	16.2	16.0	13.6

9	Temperatura	massima	22.7
		minima	12.6
		minima all' aperto	11.4
10	Temperatura	minima	10.5
		minima all' aperto	8.4

Venti settentrionali forti sull' alto Tirreno, moderati altrove, cielo sereno al Nord-Ovest, vario al Sud, nuvoloso al centro. Qualche pioggia sul versante Adriatico; temporali al centro; mare mosso o agitato.

La questione del Dazio Consumo.

Abbiamo ricevuto anche noi copia stampata delle osservazioni intorno alle proposte della Commissione municipale riguardo al Dazio consumo nel nostro Comune.

Ci riserbiamo di riassumere le cose principali; intanto notiamo questo, che ci sembra meritevole di tutta l' attenzione del nostro Consiglio: che, ferma la tariffa attuale, il Comune di Udine nel futuro quinquennio si avrebbe assicurato — in forza del contratto vigente con l' appaltatore — un aumento nel canone di lire 74000; e quindi un maggiore incasso nel quinquennio di lire 370000. Ciò senza nulla innovare nella tariffa, senza sopprimere nessuna barriera, lasciando le cose perfettamente come sono.

L' aumento di entrata ci sembra considerevole, tanto più che si deve pensare agli aumenti nell' uscita derivanti dalle spese maggiori già votate per la costruzione dell' edificio scolastico e per i restauri del Castello.

Brameremo conoscere, su questo fatto, anche l' opinione dell' articolista che scrisse sul nostro giornale in modo così competente, sulla importante questione.

S. Ermagora e Fortunato.

La ricorrenza della solennità dei SS. Ermagora e Fortunato, patroni della nostra Archidiocesi, in quest' anno si vuole festeggiarla fra noi, mettendo in omaggio anche la tradizionale festa da ballo.

Per far le cose benino, si sta maturando un progetto, che messo in azione riescirà a sorpassare di gran lunga le famose sagre preparate dalla Casa Modestini, di gloriosa memoria.

I Comuni e la Dante Alighieri.

Anche il Comune di Porcia si è iscritto fra i soci ordinari della "Dante Alighieri".

Per i cacciatori.

La deputazione provinciale propone che nell' anno venatorio 1900 1901 la caccia venga esercitata nelle seguenti epoche:

1. La caccia col fucile e l' uccellagione con reti, lacci, vischio ed altri simili artifizi, è permessa da 20 agosto a tutto 31 dicembre, eccettuato:

a) la caccia colla spingarda che si aprirà solo nel 15 ottobre;

b) la caccia degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 30 aprile;

c) la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 30 novembre.

2. Sono assolutamente proibiti in ogni tempo dell' anno la manomissione, l' asporto e la vendita di nidi e covate, salvo il caso di giustificata necessità, ed è pure proibito il commercio e detenzione di cacciagione ed uccellagione durante l' epoca in cui l' esercizio della caccia è rispettivamente vietato.

La Dante Alighieri, l'on. Morpurgo e il progetto sulla emigrazione.

Abbiamo ricevuto sabato la *Relazione della Commissione e il disegno di legge sulla emigrazione*: disegno di legge che avrebbe dovuto discutersi ieri, e fu invece rimandato (per forza, non trovandosi la Camera in numero) al prossimo novembre. Riportiamo dalla Relazione i seguenti periodi, nei quali si accenna a una iniziativa del Comitato di Udine della benemerita Società Dante Alighieri:

«Intorno ad altri argomenti che si riferiscono a lievi ritocchi di forma del progetto o a ulteriori perfezioni che si possono in esso introdurre ci manca ora il tempo di discorrere e di addentrarsi nei particolari tecnici; ma anche in essi è pieno il consenso fra la Commissione e il Governo, col quale furono esaminati in due lunghe riunioni. Alludiamo, per esempio, a una domanda del Consiglio centrale della *Dante Alighieri*, che riguarda una maggior tutela dei giovani emigranti, di cui prese l'iniziativa la sezione di Udine della *Dante Alighieri* e fu a noi vivamente raccomandata dal nostro egregio collega Morpurgo. Sovra di essa il ministro del commercio Salandra aveva già data una risposta favorevole, rinnovata ora dal ministro Carcano, con cui furono anche concordati gli opportuni emendamenti»

Concerto.

Questa sera alle ore 9 nella *Birraria alle Tre Torri* in Mercatovecchio, si darà il solito concerto vocale e istrumentale. Due tenori dilettanti cittadini, canteranno diversi pezzi d'opera.

Gli arrestati di Racchiuso.

per la grave disgrazia toccata ai fratelli Luigi e Leonardo Rocco, il primo dei quali morì, e ci è i ritenuti responsabili Domenico Caruzzi fu Domenico, Giovanni Mingori fu Giacomo e Giuseppe Mingori fu Domenico, furono tradotti questa mattina nelle locali carceri giudiziarie. Ritiensi però che in giornata otterranno la libertà provvisoria.

Regio Placet.

Con decreto in data di jeri, fu concesso il regio Placet alla nomina del sacerdote Francesco Grillo ad Economo spirituale di Orsaria, fatta con Bolla in data 16 giugno 1900.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17.o fanteria eseguirà oggi 10 luglio in Piazza della Stazione, dalle ore 20 1,2 alle 22

1.	*Marcia*	
2.	*Sinfonia nell'Opera «Preziosa»*	*Manna*
3.	*Valzer «Les-Sirenes»*	*Valdteufel*
4.	*Rivista nel Ballo «Amor»*	*Marenco*
5.	*Scena ed Aria nell'Opera «Ebreo»*	*Apolloni*
6.	*Polka «Luna di Miele»*	*Mantelli*

Le gesta d'un pazzo.

Ieri nel mezzogiorno veniva introdotto all'Ospitale un pazzo, accompagnato dal fratello, certo Antonio Drigani d'anni 47 da Lestizza, affetto da delirio di persecuzione.

Dopo che il fratello aveva rassegnate le carte all'ufficio d'amministrazione, il pazzo venne affidato al facchino del luogo pio, Vittorio Zanfurlini; alla porta non c'era che il portinaio Giuseppe Angeli.

Il pazzo mostrava di essere tranquillo, ma quando aveva oltrepassato il portone dell'atrio che dà nel giardinetto interno, si diede a smaniare svincolandosi dalle mani del facchino, il quale fece ogni sforzo per frenarlo. Senonchè il Drigani, e non si capisce come ne fosse in possesso, estrasse una delle roncole che teneva in saccoccia e si diede a menar colpi.

Accorse il portinaio Angeli a prestar mano al facchino Zanfurlini e dopo sforzi non pochi, poterono atterrare il pazzo e disarmarlo completamente e poscia, ben assicurato, condurlo nella sala maniaci.

Fortunatamente il facchino rimase illeso ed il portinaio riportò delle graffiature alla mano destra; essi meritano lode per la prontezza avuta nello scongiurare possibili malanni ad opera del povero maniaco, il cui fratello, del resto, s'era dato prontamente alla fuga.

Gli accidenti di ieri.

Vennero medicati jeri all'Ospitale: Ernesto Franzolini per ferita al dorso della mano sinistra; Luigi Cuttini per ferita al pollice della mano sinistra; Carlo De Martin per scottature di secondo grado alla gamba destra; tutte accidentali e guaribili in dieci giorni.

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria di ieri, la Giunta municipale ricevette comunicazione delle disposizioni del compianto concittadino dott. Vincenzo Joppi, mercè le quali la Biblioteca comunale va ad arricchirsi di tutti quei preziosi manoscritti, libri e stampe antiche che l'illustre uomo possedeva. L'egregio ing. Antonio, fratello dell'estinto, nel dare di ciò partecipazione al Sindaco aggiunse che la consegna verrà eseguita nei prossimi giorni.

Si approvarono poscia le solite spese di manutenzione fra le quali d'urgenza venne deliberato di far eseguire delle riparazioni al tetto del Campanile del Duomo.

Le nuove maestre.

Preghiamo il Direttore della R. Scuola Normale a voler essere così cortese da provvedere, in avvenire, che non si ripeta il fatto di ieri: e cioè che un comunicato della R. Scuola ci pervenga, sotto forma di bozze di stampa, alle 11.25, mettendoci nella assoluta impossibilità di pubblicarlo in giornata, mentre per altri giornali si ebbe cura che quella possibilità non fosse tolta. Ciò detto, stampiamo l'elenco jeri trasmessoci delle licenziate dalla R. Scuola nostra.

Licenza d'onore senza esami — De Faccio Adele (Udine) (esterna), Casal Pia (Pordenone) (Convitto Sala) Paschini Antonietta (Tolmezzo) (Convitto Sala)

Licenza senza esami. — Di Nardo Livia (Santa Maria la Longa) (Convitto Sala) Ivo Olimpia (Latisana) (Convitto Sala), Percotto Ines (Udine) (esterna)

Licenza in questa sessione di esami. — Biancuzzi Clotilde (Udine) (esterna). Carnelutti Ada (Udine) (esterna) Del Bianco Seconda (Udine) (esterna), della Savia Teresa (Udine) (esterna), Foraboschi Dominga (Moggio) (Convitto Sala) Gattolini Andreina (Udine) (esterna), Legranzi Angelina (S. Daniele) (esterna) Marioni Roma (Tolmezzo) Convitto Sala) Masani Ada (Udine) privatista prov. dall'Istituto Uccellis, Oliverio Elvira (Codroipo) (esterna), Pirona Pia (Udine) (esterna) Romano Livia (Udine) (Convitto Renati) Rossi Aurelia (Udine) (esterna) (era stata promossa in tutte le materie senza esami, meno che in canto), Russolo Paolina (Tiezzo di Pordenone) (Convitto Renati), Zanin Palmira (San Daniele) (Convitto Renati).

Promosse in tutte le materie, eccetto il canto. — Francescato Anna (Udine) (esterna) Missio Noemi (Udine) (esterna), Morgante Ines (Tarcento) (esterna).

La grandine

ha colpito, domenica, generalmente, la zona bassa della nostra Provincia. Notizie da Claujano, da Jalmicco, da Trivignano, da Pocenia, parlano di forti grandinate.

Da Latisana c'informano che poco dopo le ore 15 vi cadde grandine minuta, in parte mista a pioggia, in parte asciutta — ma in grande quantità, così da arrecare danni rilevanti.

I laureati.

Il 6 corr. il suddiacono Pio Paschini da Tolmezzo, alunno del collegio lombardo di Roma, otteneva la laurea in diritto canonico nella Università gregoriana.

— Si è laureato chimico farmacista il sig. G. B. Solero.

Posta economica.

Signor F. B. — Pordenone — Accusiamo ricevuta della sua cartolina vaglia in data 8 corrente N. L. 497, 115.

Contraccambiamo i saluti.

Memoriale dei privati.

Aste ed appalti. — Il 20 luglio prossimo, presso il Comune di Buia si terrà pubblica asta per l'appalto opere manutenzione strade comunali pel quinquennio 1900 1904, divise in tre lotti.

Vendita immobili. — Il 18 corr. scade il termine per presentare al Tribunale di Udine le offerte di miglioria del ventesimo, nella esecuzione immobiliare promossa da Angeli Gio. Batt. fu Vincenzo di Tarcento, contro Caliz Giacomo fu Giovanni, detto Santo di Molmis, e Mauro Valentino fu Mattia detto Z fo di Cergnèu convenuti esecutati.

Comune di Porcia.

Avviso di concorso.

A tutto luglio corr. è aperto il concorso al posto di segretario comunale retribuito coll'assegno annuo di lire 1400: (millequattrocento) pagabili in rate mensili postecipate e gravate dall'imposta di ricchezza mobile.

Gli aspiranti dovranno produrre, entro il termine suindicato, le loro domande corredate dai seguenti documenti in bollo di legge:

a) Certificato di nascita.
b) Certificato di cittadinanza italiana.
c) Certificato di sana costituzione fisica.
d) Situazione di famiglia.
e) Certificato penale di data non anteriore a quella del presente avviso.
f) Certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale dove il candidato ha risieduto nell'ultimo triennio.
g) Patente d'abilitazione all'ufficio di Segretario Comunale.
h) Ogni altro documento che valga a suffragare la domanda.

La nomina di spettanza del Consiglio Comunale sarà a sensi di legge duratura per un biennio.

L'eletto che dovrà avere la sua costante residenza nel capoluogo del Comune assumerà il servizio nel termine che gli verrà indicato dalla Giunta Municipale.

Il Consiglio si riserva, eventualmente, la facoltà di non far luogo alla nomina di alcuno degli aspiranti al presente concorso.

Porcia 1 luglio 1900.

IL SINDACO
Dott. A. di Porcia

Consorzio acque dell'Agro monfalconese.

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso ad un posto di ingegnere di Sezione.

Le istanze dovranno essere presentate entro il mese di agosto p. v. coi certificati comprovanti gli studi fatti, e la pratica idoneità degli aspiranti per la compilazione di progetti e direzione di lavori, ed in ispecie della pratica e perizia professionale, nei lavori di condotta, distribuzione ed impiego delle acque d'irrigazione, e nella organizzazione di canali irrigui.

La durata del lavoro è prelim nata a tre anni: resta riservato però al Consorzio il diritto di licenziamento in qualsiasi momento con un preavviso di sei mesi: fermo del resto il regolamento interno 5 marzo 1894.

L'entrata in ufficio è pel 1 o ottobre p. v. od eventualmente anche prima.

Lo stipendio è di corone 4000 (quattromila) annue in mensilità posticipate, senza diritto a diarie, provvisti però dal Consorzio i mezzi di trasporto.

Ronchi, 7 luglio 1900.

Il Presidente
Dottori.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109 50	Germania	130 —
Romania	103 —	Napoleoni	21.18
Sterl. inglesi	26 60		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 10 luglio a L. 106,18.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta

Ciliege 9, 10, 13 14, 15, 16, 17, 18, 19, 22, 23, 25, 28, 30.
Peri 15, 16, 18, 20, 25, 27, 28, 30, 35
Prugne 20.
Armellini 40.
Amoli 20.

Notizie telegrafiche.

Ancora degli operai italiani uccisi in Somalia.

Aden, 9. L'assalto avvenuto a Issa da parte dei somali ai lavori lungo la ferrovia Gibut Harrar che si sta costruendo per conto della compagnia francese, avvenne il 14 giugno.

Furono uccisi 6 operai italiani, 8 abissini e 2 greci; rimasero feriti due italiani e parecchi abissini e arabi. I feriti furono ricoverati nell'ospedale di Gibuti.

Gli operai italiani furono sconsigliati dal Governo ripetutamente e con ogni mezzo a sua disposizione, dal recarsi a partecipare ai lavori ferroviari a Gibuti.

Incendio di un deposito di carta.

Milano, 9. Stasera si incendiò il grande deposito di carta e di stracci della ditta Meroni in viale Magenta. Le fiamme minacciavano le abitazioni circostanti: solo dopo due ore il fuoco fu circoscritto. Il danno è di 80 000 lire circa.

Sul luogo accorsero molta truppa e numerose autorità.

Le cause dell'incendio sono ignote.

La vendetta d'un marito tradito.

Pietroburgo, 9 L'ex capitano Giuliano Hecker, recatosi dal celebre oculista Dohnberg che abita nell'edificio dell'università lo uccise, con una revolverata. Il Dohnberg era vedovo ed aveva tempo fa sedotto la giovane moglie dell'Hecker.

Questi allora chiese ed ottenne la separazione dalla moglie. Il Dohnberg voleva sposare l'amante, fu sfidata dal marito tradito, ma ricusò di battersi. Per questo il Dohnberg pensò di ucciderlo.

Dopo commesso l'assassinio si lasciò tranquillamente arrestare.

Luigi Montico *gerente responsabile*.

Trasferimento.

I sottoscritti, fabbricatori di biciclette, avvertono la spettabile loro clientela, che hanno trasferito il loro recapito nella **officina propria, suburbio San Lazzaro N. 6**, dal posto dove sinora si trovava *in via Gemona N. 34, rimpetto al quartiere dei Reali Carabinieri.*

In pari tempo, i sottoscritti confidano di essere, come per il passato, onorati da numerosi clienti, e cercheranno di conservarsi ed aumentare la fiducia del pubblico, con la pronta esecuzione delle commissioni, sia per quanto fosse ordinazione di biciclette nuove, come per riparazioni.

FRATELLI MODOTTI.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

CONI FUMANTI

contro le **ZANZARE** e le **MOSCHE**

I nostri Coni profumati sono i più convenienti e migliori per la loro durata e perchè mandano un grato odore sopportato dalle persone più delicate. Contro le *zanzare* che innestano la Febbre Malarica, chi abita in luoghi paludosi o nelle maremme deve bruciare i Coni al a mattina e alla sera. Nelle abitazioni, nelle stalle, nei luoghi dove abbondano le mosche, abbruciare alla sera i Coni e nei grandissimi locali i Serros.

Serros. Grossi Coni fumanti della durata di circa due ore, i quali devono essere accesi alla sera, quando la serra è ben chiusa; ne basterà uno ogni 50 metri cubi di area e si vedranno distrutti gli insetti dei fiori, dei limoni, aranci, cedri, ecc.

Razzia insetticida preservativo contro le *tarme* degli abiti, pellicerie, tappezzerie, paramenti (non macchia, non ha odore nocivo al a salute) è preservativo se soffiata sulla biancheria, contro insetti che si possono avvicinare nei viaggi, alberghi, cabine, scuole, collegi ecc. Distrugge il tarlo nei mobili soffiandola nei buchi. Distrugge gli insetti delle *camere, cucine, letti.*

Salvate i raccolti preservando le gemme col lavare il tronco degli alberi col *sapone all'estratto fenicato di Tabacco* J. Neumann e C., Milano; irrorate spesso le gemme e avrete i vostri raccolti assicurati.

Copia del Bollettino del R. Ministero che indica la Emulsione saponosa il *miglior rimedio per contingente di mortalità, minor danno delle piante, minor dispendio.* Gratis a chi ne fa richiesta con biglietti da visita colle iniziali P. B. Catalogo gratis che indica il modo di combattere gli insetti più comuni a chi ne fa domanda con biglietto da visita colle iniziali P. C.

Razzia topicida innocua agli uomini e animali domestici. Questo topicida è comodo negli appartamenti depositando le pastiglie che si trovano nella scatola. Per le cucine, cantine, solai, è meglio bagnare bene un po' di pane e poi mettervi sopra o dentro la polvere che si trova nella scatola. Solo in scatole piombate si vendono questi prodotti muniti della firma della ditta; ogni consimile sciolto non è della nostra Casa. *Prezzi:* Coni fumanti scatole da cent. 50. Serros scatola da L. 1. Razzia insetticida, in scatole da L. 0.50, L. 1, L. 1.50, L. 3, L. 5. Sapone insetticida scatole da cent. 60, per prova L. 1, L. 5, sciolto L. 1.50 al Kilo. Razzia topicida scatole da cent. 30 e 50. Soffietti da cent. 60 e L. 1.20. Spruzzatori L. 3. Pompe con brenta d'alluminio L. 30.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI E SANI

Per le inserzioni conviene pagare il prezzo anticipato.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice
FRATELLI TOSOLINI
UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una sostanziosa di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

VINELLO ARTIFICIALE

SANO ED IGIENICO

lo si prepara col

COMPOSTO ENANTICO MIRRA

approvato dall'Ufficio d'analisi e di Sanità Municipale

(Protocollo generale 12017 e d' analisi 1177)

Ognuno lo può fabbricare al momento unendo detto Composto nella quantità d'acqua che richiede ogni dose di preparato per semplice miscela.

Per le sue qualità igieniche ed economiche viene raccomandato agli Agricoltori, Braccianti, Artigiani ecc.

Serve pure per *taglio vino,* correggere vini avariati e insipidi in modo da comunicare ai medesimi miglior abboccato e profumo.

Non occorre altra spesa p. fabbricarlo { Dose per fabbricarne litri 100 costa L. **6,00** / Dose per fabbricarne litri 50 costa L. **3,50** } con istruzione

Si spedisce in qualunque parte del Regno a mezzo pacco postale. Per commissioni importanti a mezzo ferrovia, adeguato sconto.

Indirizzare le commissioni, col relativo importo a mezzo vaglia o cartolina vaglia al Laboratorio Chimico Enologico *M. Mirra,* Piacenza (Emilia).

NB. Non si eseguiscono commissioni contro assegno.

— Si raccomanda chiarezza d'indirizzo pel pronto recapito — Inoltre il detto Laboratorio si occupa della cura razionale da prestarsi ai vini per migliorarli, conservarli, sanarli, colorirli e ristabilirli — Si risana pure qualunque vaso vinario affetto da *muffa, asciutto o fusto.* — A richiesta si spedisce catalogo (gratis).

Inviando un campione di vino guasto o che si vuole migliorare nella quantità di mezzo litro circa, si ritorna risanato indicandone la spesa per ristabilirlo — Per l'operazione del *campione* non si esige nessun compenso, solo si dovrà incontrare le spese d'imballaggio e di posta per il rinvio che è di lire 1.50.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI e BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o istantanea è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla Barba il loro **colore primitivo**: *Biondo, Castagno, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazione nè lavatura.

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS.

AVVISO.

Nel lavoratorio d' orologiaio di **Giovanni Danelutti** *sito in Via Mercatovecchio N. 6, si assume qualsiasi riparazione difficile tanto in orologi antichi che moderni, nonchè ripetizioni con garanzia.*

Si assumono inoltre ragazzi da istruire nell'arte medesima, verso relativo compenso.